



**Servizio fitosanitario cantonale**

**Viale Stefano Franscini 17**

**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091 / 814 44 64

Risponditore: 091 / 814 35 62

Servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 26**

**Bellinzona: 3 luglio 2017**

## **VITICOLTURA**

### **ATTENZIONE ALLE MALATTIE**

In alcuni vigneti del Cantone si riscontra la presenza sui grappoli di peronospora, oidio e, in modo particolare su vite americana, di black rot. La situazione non sembra al momento preoccupante, ma è molto importante continuare la lotta preventiva contro peronospora, oidio e nelle zone dove è presente il black rot. Viste le condizioni meteorologiche non stabili e lo stadio sensibile della vite invitiamo a mantenere ben protetti i grappoli e la vegetazione e di non abbassare ancora la guardia.

In linea di massima, per i prodotti penetranti e sistemici, si calcola che dopo il trattamento non dovrebbe piovere per almeno 2 ore per garantire la buona efficacia del prodotto. Se dovesse piovere da 1 a 2 ore dopo il trattamento si raccomanda di anticipare l'irrorazione seguente a 8-10 giorni.

Rendiamo inoltre attenti che un tempo caldo e afoso è favorevole agli attacchi di oidio.

Ricordiamo che nelle zone sensibili, il trattamento contro le tignole dell'uva deve essere effettuato a partire dalla settimana in corso.

### **FLAVESCENZA DORATA: È IMPORTANTE SEGNALARE I SINTOMI SOSPETTI**

I sintomi della flavescenza dorata si stanno già manifestando in alcuni vigneti del Cantone, in modo particolare su Chardonnay, Pinot nero e Gamaret.

Invitiamo a volerci segnalare eventuali sintomi sospetti della malattia, che ricordiamo, si tratta di un organismo di quarantena e come tale la segnalazione e la lotta sono obbligatorie. Le viti con i sintomi devono essere estirpate.

Presso il nostro Servizio è a disposizione una scheda tecnica con la descrizione della malattia, che può essere consultata anche sul sito [www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario), dove sono riportate anche delle foto con i sintomi, che, ricordiamo, si presentano nel modo seguente:

**Foglie:** la lamina fogliare si ispessisce, assumendo una consistenza cartacea e nelle varietà più sensibili si accartocchia verso il basso con la tipica forma a triangolo. Le foglie presentano una colorazione gialla più o meno intensa su vitigni a uva bianca, oppure violacea-vinosa su varietà a frutto rosso. Le colorazioni possono essere limitate a un solo settore della foglia oppure interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature.

**Tralci:** rimangono erbacei con parziale e irregolare lignificazione. Di consistenza gommosa, tendono a piegarsi verso il basso, conferendo alla pianta un aspetto prostrato. Disseccando i tralci assumono una colorazione nerastra.

**Grappoli:** appassiscono fino a seccare completamente, o in caso di infezione di più anni non appaiono nemmeno.

Questi sintomi non sono da confondere con quelli del mal dell'esca, malattia causata da un complesso di funghi, ben presente nel nostro Cantone, con la forma repentina, disseccamento improvviso del ceppo e la forma lenta.



Flavescenza dorata su Merlot



Flavescenza su Chardonnay



Mal dell'esca

## **CAMPICOLTURA**

### **PRESENZA DI *DIABROTICA VIRGIFERA*, ELIMINAZIONE DEI RICACCI**

I primi adulti di *Diabrotica virgifera* sono stati catturati la scorsa settimana in alcune trappole a feromoni del Mendrisiotto. Ricordiamo che vige il divieto di ristoppio del mais anche per le seconde colture e per le piccole parcelle di mais da polenta. In generale le colture in campo aperto sono abbastanza pulite. In alcuni campi di soia si riscontra però la presenza di ricacci di mais. Invitiamo quindi gli agricoltori ad estirpare questi ricacci (vedi decisione della Sezione dell'agricoltura del 19 settembre 2016, punto 2).

**Servizio fitosanitario**